

vestimento : Dei secoli antecedenti non si hanno monumenti sicuri : ma egli è credibile che Patrizj ed Ecclesiastici in questa parte siano andati del pari eziandio nei remotissimi tempi . I Visitatori Apostolici nel 1581 così parlano nei loro decreti : *In iis quæ pert. ad Par. n. 3, pag. 148. Cum sape acciderit ob vestium formam minime diversam ab ea, qua utuntur Senatores, Medici & Sacerdotes, ut iidem Sacerdotes a cæteris minime dignoscantur, & ideo debitus illis honor exhibeatur, laicique hanc ob causam in suspicionem inciderint proniores esse ad peccandum, cum illos Sacerdotes aut Clericos esse plurimi nesciant; vestes Clericis & Sacerdotibus accommodatus induant, manicis minime laxis.*

1678) Era quella veste talare, con maniche assai larghe, quali ancora oggidì vediamo nei Savj, Avvadori ec. cignevasi, e aveva il Cappuccio. Il comune dei Preti la portava nera : ma i Graduati e i Piovani azzura, paonazza ovvero blo, e pare che i Minoristi e i Zaghi la portassero grigia o cenerognola, tale comparendo in alcune pitture; colore per ciò detto *muneghin*, cioè *monachin*. Il Prelato Francesco, qualunque egli si sia, decretò : *Nullus Clericus audeat portare manicas revolutas, ut ipsarum suffulturas ostendat*, Syn. pag. 32, *Suffulturas* appellando la *fodera*. Questo Francesco, cui si attribuisce un Concilio, dovrebbe essere Patriarca di Grado, cioè o il Querini nel 1367, o Lando nel 1408. Ma dicendosi Vescovo, sarebbe il Faletro nel 1390.

1679) Che quella veste fosse *talare* consta non solo da varj documenti, figure ec. e perchè era simile alla veste de' Nobili; ma perchè ancora tro-